

L'IPPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando gli uffici del luogo
L. 28 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre) - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 30. - Dopo
la firma dei fogli per ogni linea cent. 30.
In terza e quarta pagina ogni riga a se-
conda del numero delle inserzioni.
Ufficio di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta del 27 marzo)

Bilancio

Si svolgono, fra le disattenzioni, parecchie interrogazioni, fra l'altro quella dell'on. Poggi sull'italiano impiecatosi moribondo in America L'on. Poggi deplora giustamente che il popolo americano non sappia conciliare colle esigenze della giustizia le ragioni della umanità.

Si passa quindi al Bilancio delle Poste che viene approvato dopo un competentissimo discorso dell'on. Turati. Sul Bilancio delle Finanze parla l'on. Sichel invocando una sollecita riforma tributaria. Dopo qualche altro discorso di scarsa importanza la seduta è chiusa.

Il convegno popolare di Roma

per l'amnistia ai condannati politici

La Confederazione generale del lavoro ha convocato per il 30 corrente, alle ore 14, nella Casa del Popolo un convegno popolare per un'intesa circa l'amnistia a favore dei condannati in seguito agli scioperi e boicottaggi o circa alcune riforme sociali come l'istituto alto a diminuire il numero degli scioperi, la difesa dell'assicurazione sugli infortuni del lavoro ed altro. Oltre alle principali Camere del lavoro, invieranno rappresentanti al convegno il Comitato Centrale della Confederazione degli impiegati, la Lega nazionale cooperativa, la Federazione Italiana fra le Società di Mutuo Soccorso e varie federazioni nazionali, come l'Edilizia, i Lavoratori del Libro, i Lavoratori della terra ed i Cappellai. Dei partiti, saranno rappresentati il repubblicano, il radicale, ed il socialista, quest'ultimo colle note riserve che hanno accentuato il dissenso fra la Confederazione del lavoro e la Direzione del partito socialista. Sono pure aderenti i tre gruppi dell'Estrema Sinistra.

I proibivri nei commessi di commercio

Il ministro di agricoltura ha ricevuto una commissione del consiglio dell'Unione di miglioramento fra i commessi e impiegati di commercio che gli hanno presentato un memoriale allo scopo di far modificare la legge sui proibivri, in modo che questa sia applicata anche al commercio delle aziende private e ai commessi di commercio.

La Vita dice che il ministro ha promesso di interessarsi delle modificazioni proposte e di unirle quanto prima anche il parere del ministro di Grazia e Giustizia. La commissione si è quindi recata dal professor Mantovani direttore dell'ufficio del lavoro, al quale ha lasciato copia del memoriale.

Le persecuzioni del governo rumeno contro gli ebrei

Il Governo rumeno, incoraggiato dall'indifferenza con cui l'Europa assiste alle continue violazioni del trattato di Berlino per ciò che concerne l'equiparazione degli ebrei agli altri cittadini del regno, ha ora dato ordine a tutte le prefetture di perseguire tutti gli ebrei, il che è quanto dire tutti gli ebrei, che sono stabiliti nei Comuni rurali, o di non permettere più che essi contraggano affollanze.

La prefettura di Iassy ha già diramato ai sindaci dei comuni rurali una circolare riservata, nella quale ordina loro di espellere tutti gli ebrei, concedendo loro soltanto pochi giorni di tempo per sistemare i propri affari. Così centinaia e centinaia di famiglie, che da parecchie generazioni vivono in Romania e non hanno alcun'altra patria, saranno ora cacciate ad elemosinare per il mondo.

La nuova civiltà...

Il problema delle abitazioni a New-York 300,000 stanze senza finestre!

La stampa inglese si occupa con grande larghezza della Esposizione che il governatore Hughes di New-York ha fatto preparare per dimostrare ai cittadini di quello Stato le terribili condizioni di esistenza alle quali sono obbligati le classi lavoratrici della città. Fra questi modelli ve ne è uno di una camera senza finestra nella quale lavorano di giorno, e dormono di notte in orribile promiscuità, due famiglie composte di cinque persone ciascuna! A questo modello è unita la seguente scritta: « Vi sono in New York circa 300,000 stanze come quella qui riprodotta! »

Vi è pure il modello di un grande edificio di abitazioni operaie il quale contiene 2781 abitanti in 1588 stanze, di cui 441 assolutamente oscure e senza ventilazione e 635 illuminate debolmente da strettissime ferriere! In questa casa non vi sono che 61 latrine, e neppure un bagno.

L'esposizione serve a dimostrare come le condizioni di abitabilità di New York diventino ogni giorno più spaventose o come sia necessario colà prendere energici provvedimenti se si vuole in qualche modo migliorare la situazione presente, considerando che la popolazione di New York si accresce in ragione di 200,000 abitanti per anno, o che se la progressione attuale continuerà, la grande città americana avrà raggiunta nel 1920 una popolazione di 20,000,000 di abitanti!

Mentre queste condizioni prevalgono nei quartieri poveri di New York vi sono in quella città circa 100,000 acri di terreno sui quali non vivono che 400,000 persone, cioè 4 persone per acre o, in misure decimali, 10 persone per ettaro!

Il « Times » commentando questi fatti e questo cifra, nota che le condizioni di New York sono peggiori di quelle dei più miserabili quartieri di Londra e trova che nonostante i molti sforzi che si fanno sarà ben difficile porre un valido rimedio alle condizioni di New York se non si trova modo di attrarre il soprappiù della popolazione delle vaste plaghe del continente Nord Americano, che ancora attendono la mano dell'uomo per uscire dalla desolazione primievale o per divenire ricchi e produttivi distretti.

Quattro individui divorzati dai cannibali

Il vapore Principe Sigimondo reca la notizia che quattro individui sono stati divorzati dai cannibali nell'isola dell'Amiraglio e che una spedizione è partita dalla nuova Guinea tedesca per punire i colpevoli.

Tre minatori morti in una galleria

Nella miniera carbonifera di Haring, quattro minatori furono sorpresi in una galleria da una ondata di gas venefici. Tre rimasero soffocati e il quarto poté essere salvato.

Meeting contro l'alcolismo a Londra

Parecchie migliaia di persone assistettero ieri sera al Guild Hall ad un meeting a favore del progetto di legge per la riduzione del numero degli spacci delle bevande alcoliche.

UNA CITTÀ DISTRUTTA

Ieri sera un terremoto ha distrutto la città di Chitapa nello stato di Guarrero. Le rovine sono in fiamme. Gli abitanti sono terrorizzati.

Il grande successo di un'opera nuova

L'ultima sera al teatro del Casino Municipale di San Remo ha avuto luogo la prima rappresentazione di « Jocelyn » nuova opera in quattro atti del maestro Francesco Lopera ebbe un grande successo; alla fine di ogni atto l'audace fu chiamato alla ribalta. Il direttore generale assisteva con notabilità politica ed scientifica francesi soggiacendo nel literato o quello italiano.

SPICCOLE AZIURE

Ecco la lista della colazione offerta dal Re d'Italia all'Imperatore di Germania l'altro ieri:

Risotto con trifoglio - Asparagi alla milanese - Lombato di vitello con contorno variato - Capponi con gelatina alla veneziana - Pasta alla tedesca con zabaione - Formaggio - Frutta - Thè - Vini: Mosella, Barbarasco, Capri bianco, Champagne - Liquore Strega.

Il « carovivere » in Germania ha determinato un aumento considerevole del numero delle cooperative di consumo. Quelle già esistenti hanno preso un grande sviluppo per l'affluire continuo di nuovi soci che riconoscono i vantaggi del cooperativismo.

Nozze americane: allorché miss Steferson celebrò le sue nozze, tutte le stanze del palazzo paterno erano tappezzate di fiori. Questo tappeto costava 60,000 rose bianche, 25,000 rose rosse e 40,000 gigli e costava 200,000 lire.

Si sta formando a Roma una Società con 50,000 lire per l'impianto di una serra calda per la produzione di primizie in frutta, fiori ed ortaggi. Le carature sono di lire 100.

Un giornale scrive che certo Kolson, un australiano, invitò alla sua fidanzata un mazzo di fiori così grande che il trasporto degli innumerevoli gigli, rose, orchidee e garofani occorsi per formarlo dovette essere fatto in undici vagoni merci. Un mazzetto dunque che non si può attaccare al petto e che costava all'intorno un 40 e più mila lire.

Re negozianti. L'imperatore Guglielmo ha un negozio di porcellane. Il Re di Serbia ha una bottega di barbiere ed è comproprietario di una fabbrica di prodotti chimici e di un'altra di automobili. La regina di Rumania possiede due negozi di libri. La regina

del Portogallo una farmacia e finalmente il re del Wurtemberg due grandi alberghi.

L'agitazione per la ricerca della paternità va diffondendosi rapidamente in Italia. La importante questione verrà presto riportata in Parlamento. Il capitale è non meno potentemente organizzato del lavoro. A Torino, ad esempio, esiste la Federazione industriale piemontese. Essa si è formata con 450 ditte, le quali danno lavoro a 90 mila operai circa.

In seguito all'agitazione degli operai della industria edilizia francese per ottenere miglioramenti economici, i proprietari hanno deciso di proclamare una « serratà ». Sarà la più grandiosa che si sia mai avuta in Francia. Infatti le Camere padronali che lo dichiareranno occupano ben 200,000 lavoratori di cui 60,000 almeno sono sindacati affiliati alla Confederazione generale del lavoro.

Fra i molti elementi di superiorità che i bruti hanno sull'uomo c'è quello di provvedere al terremoto.

La vigilia di esso, i bruti sono presi da una strana e terribile agitazione. Gli animali che vagano solitari abbandonano i loro rifugi e vagano all'aperto.

Una signora americana ha lasciato centomila lire all'Accademia di Francia perché questa provveda a rinfancare la moralità delle donne francesi alquanto, secondo la testatrice, pericolante!

Un'idea ben originale, come se io e voi, per esempio, mandassimo a una padrona di casa da cui siamo stati a pranzo la sera prima, un paio di guanti perché li faccia mettere al servitore che non li aveva: o le consigliassimo di acquistarsi una copia del *Onco del Re* per ammirare ai suoi invitati pranzi uno infami....

A proposito della notizia che due matematici hanno trovata la quadratura del cerchio, un giornale ricorda che il nuovo tentativo può dipendere dalla primavera la quale, secondo Arago, non s'è mai di fiori ai poschi e raggi agli asini, ma eccita pure straordinariamente le facoltà elucubratrici dei quadratori di cerchi.

Il Ministero del commercio e del lavoro negli Stati Uniti ha fatto determinare quell'è la spesa annua media di una famiglia « normale » di operai. I dati raccolti su 11,153 famiglie mostrano che in media una famiglia di lavoratori composta dei genitori e di cinque figli spende 1676 franchi l'anno.

Ma è più interessante sapere come venga ripartita questa somma.

Solo 146 franchi sono spesi per pane, farine e cereali, ma essi rappresentano circa il 45 per cento del valore nutritivo di tutti gli alimenti consumati. Per la carne l'operaio americano spende tre volte e mezzo più che per il pane, cioè 552 franchi; per il solo burro spende quanto per il pane, e la metà per lo zucchero; alle patate e alle verdure consacra quasi la stessa somma che al pane. Il latte e le uova gli costano 190 franchi; il caffè, più usato del tè, sottrae al suo bilancio 50 franchi l'anno, il doppio del tè.

Per la religione poi, per l'esercizio della carità ecc. per tabacco spende press'a poco le stesse somme, mentre i liquori che lo attossicano aprono una breccia considerevole nel suo bilancio.

Alle organizzazioni operaie consacra 45 fr. annualmente e solo una trentina di lire paga sotto forma di tasse. Le malattie gli assorbono oltre un centinaio di franchi l'anno.

Lo SPICCOLORE

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Tarcento

Una storiella allegra

Sotto questo titolo il *Corriere delle Maestre* pubblica:

« L'incaricato della direzione della scuola di un certo comune, avendo una disposizione per cui gli insegnanti dovevano obbligarsi ad accompagnare gli alunni fino alle loro case, allo scopo di evitare il chiasso che gli scolari fanno quando si sgratolavano e rompono le file

Era un bell'esercizio ginnastico da cui gli insegnanti avrebbero ricavato chissà quanta salute, ma essi, che, a quanto pare, di salute ne hanno anche troppa, si rifiutarono.

Allora la Commissione di vigilanza si radunò e, dopo una profonda discussione, deliberò che a « quegli insegnanti che si fossero rifiutati d'accompagnare

gli alunni sarebbe stata imposta la parte di R. M. che per loro pagava il Comune ».

Trovata parzialmente ingegnosa l'uno degli insegnanti, che risponde ad nome di Ollinto Vistoli, ebbe a dire scagnosamente ch'egli si rifiutava. A priti, o cielo!

La mattina dopo, trova nella Direzione il Sindaco, il quale bruscamente gli chiese il perché del suo rifiuto.

Il maestro disse, fra altro, che per un comune civile era un'anormalità il solo pensiero di diminuire lo stipendio. Il Sindaco l'interuppe:

« Si vergogni! Non sa lei, che sono stato io che l'ho fatto nominare perché non volevano nominarlo a nessun costo? »

Un bell'acquisto ha fatto il paese! Ma lo troverò qualche modo...

E siccome il Vistoli voleva ribattere - Taccia! esclamò il magistrato, qui io sono il Sindaco!...

Ma il modo lo trovò il maestro, il quale, pensando forse che discorsi costosi... massimilioschi non li avrebbe potuti udire - altrove, diede la dimissioni.

Commenti?... Se no potrebbero far tanti, ed è appunto per questo che non vogliamo togliere ai nostri lettori il piacere di farli da sé.

Ma il nome del Comune vogliamo sia tramandato alla storia, a maggior gloria ed onore del suo Sindaco e della sua ineffabile Commissione di vigilanza.

Si chiama Tarcento, e si trova nella provincia di Udine!

Interno al riposo festivo

27. - A cura dell'attivissimo Presidente della locale sezione dell'Unione Agenti di Commercio, oggi venne inviato al R. Profetto il seguente telegramma:

« Agenti Commercio Tarcento, mentre plaudono per applicazione integrale legge riposo festivo, pregano S. V. Ill.ma non accettare istanza alcuna, riconoscendo validità, tre mercati settimanali sufficienti commercio locale. « Confidando nella Sua Autorità-profondamente ringraziando ».

Assemblea del Circolo Agricolo

24 - Ricordiamo che domani, domenica, i soci del Circolo Agricolo sono convocati, in assemblea generale che seguirà alle ore 15.30 precise, nella Sala De Monte, gentilmente concessa, per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza. 2. Relazione della Presidenza sull'attività sociale nel 1907. 3. Conto consuntivo 1907. - 4. Bilancio preventivo 1908. - 5. Nomina di consiglieri. - 6. Nomina di revisori dei conti. - 7. Eventuali proposte o raccomandazioni dei soci.

Mortegliano

Accuso ingiusto

28. - Nella « Patria » di giovedì 20 corrente è apparso un velenoso articolo dal titolo « Per Figiene » che non sappiamo in verità a qual fine o da quali recondite ragioni sia stato spirato.

Narra quella cronaca che un tale macella vielli ed ignelli nella propria abitazione, a ridosso di un muro che guarda la pubblica via, lasciando correre il sangue sopra un letamaio ecc... ed che produce nauseanti odori e via dicendo.

Chiede infine, l'articolista, che cosa dicono le autorità sanitarie.

Ora, tanto perché quel conno non rimanga senza risposta, diremo che il signor Luigi Lodo, perché è contro di lui, non sappiamo a qual fine, che è stata stilata quella velenosa corrispondenza, è in perfetta regola tanto coll'autorità municip. sanitaria quanto col veterinario per quello che riguarda il genere degli animali che macella e che vende.

Prima di scrivere, a scopo di danneggiare un galantuomo, sarebbe stato molto bene assumere esatto informazioni.

Tolmezzo

50 mila trotti

27 - Ieri nella località di Pissebus e Davon (Tagliamento) venivano rimesse circa 50 mila trotti allevato nell'incubatorio etnologico di qui. Si fanno voti affinché le persone preposte a impedire la pesca nei nostri fiumi aumenti la vigilanza e si renda così possibile un popolamento dei detti pesci che vanno sempre diminuendo.

Conferenza

Domenica 20 il Cav. ufficiale dott. G. Batta Romano Reg. Veterinario Provinciale terrà una conferenza a Prato Carnico dove avrà luogo l'assemblea del Circolo Agricolo il tema sarà: Sul miglioramento del bestiame.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

« Desiderata » dei dazieri italiani pel nuovo testo unico di legge sui dazi di consumo

La Federazione dei dazieri italiani ha presentato in questi di al ministro ed al sottosegretario delle Finanze a Roma un memoriale, che contiene alcuni « desiderata » della classe.

Prende le mosse, questo memoriale, da quello che era presentato al Governo nel 1905, esponendo ed illustrando le disgraziate condizioni della classe daziarista fatte peggiori, dalla legge del 1902 che, incitando i Comuni all'abolizione del tributo daziaro ed alla trasformazione del Comune da chiuso ad aperto, rimaneva senza impiego. Così vanno la legge 6 luglio 1905, le cui disposizioni a favore del personale in fatto rimasero inofficaci così che tuttora una grande famiglia di funzionari attende di avere uno stato giuridico che la eguagli nelle funzioni e nelle prerogative, nei diritti e nei doveri. I dazieri italiani sono quindi nelle identiche condizioni, di fronte alla legge, di quaranta anni fa: dipendono chi dallo Stato, chi dai Comuni, chi dagli appaltatori e tutti invocano a gran voce una disposizione di legge assoluta, energica, definitiva che ponga fine ai loro mali e permetta loro di sentirsi sicuri nell'impiego e di guardarsi tranquilli all'avvenire.

« Per tanto - nota il memoriale - è urgente che il Governo, giovandosi delle facoltà concessogli dall'art. 27 della legge 6 luglio 1905 n. 323, raccolga tutte le osservazioni mossegli, le interpretazioni delle varie leggi daziarie, le modificazioni apportate ai regolamenti; rilevi gli inconvenienti che risultarono o ne faccia tesoro, pubblicando un nuovo testo unico di legge o un nuovo regolamento generale sui dazi interni di consumo, che corrispondano ai desideri che - a nome dei dazieri italiani - noi ci permettiamo di esporre. Desideri che tendono: a) all'abolizione - graduata una sollecita - del sistema d'appalto ed alla municipalizzazione del dazio; b) ad assicurare stabilmente - migliorandola - la condizione giuridica dei dazieri uniformandone le funzioni; istituendo una patente unica per tutto lo Stato; modificando alquanto le leggi vigenti.

Esposte le ragioni che militano a sostegno dell'invocata abolizione del sistema d'appalto del dazio e quelle che stanno a difesa del sistema d'esazione diretta, il memoriale s'occupava della patente daziarista e del modo in cui viene rilasciata, notando che tale rilascio, che autorizza il daziere al disimpegno delle sue funzioni, va regolato da disposizioni più consonanze dei tempi moderni che non siano quelle prescritte dall'art. 211 del regolamento 27 febbraio 1898 n. 84 annesso al testo unico della legge 15 aprile 1897, poiché « colle disposizioni attualmente in vigore si vola, con reazionaria intenzione, peggiorare o quasi in modo ingiurioso per gli agenti, la concessione della patente, lasciando all'arbitrio della autorità prebottica il concederla o no, ed in caso negativo, senza obbligo alcuno di adattare i motivi ».

Rileva poi il memoriale a tale proposito altri difetti: quello della validità della patente alla sola provincia o l'obbligo della rinnovazione a periodi variabili. Quindi chiede la patente unica ed irrevocabile a seguito di un diverso sistema di reclutamento del personale o, più precisamente, che sia accordata per esami; che ai dazieri in attività di servizio sia conferita di diritto; che l'assunzione in servizio degli agenti patentati debba equivalere ad un contratto per tutto il periodo d'appalto e che il licenziamento possa avvenire solo per gravi motivi riconosciuti da apposite Commissioni: che nei passaggi di gestione fra Comune ed appalto e viceversa o da appalto ad appalto la scelta del personale occorrente debba accadere su quello in attività e che la patente non possa essere negata, a chi ha diritto di ottenerla, senza prima esporre il motivo del diniego.

E' chiesta anche l'obbligatorietà della iscrizione che non si ascende agli impiegati dazieri con più di quarantacinque anni di età ed agli impiegati dei Consorzi qualunque sia la loro età. « Non è escluso però che tutti questi impiegati non possano o non vogliono assicurarsi in qualche modo una pensione, quando fossero sicuri che i versamenti non vanno per essi o per gli eredi loro perduti: perciò per essi si chiederebbe il concorso del contributo del Comune quando si assicurassero alle assicurazioni popolari create con R. decreto 22 dicembre 1901, n. 573 esercitata dalla Cassa nazionale di previdenza per gli operai ». E' chiesto pure un minimo di stipendio per gli impiegati e gli agenti dazieri. « Per giustificare la nostra domanda notiamo che vi sono,

non solo appaltatori, ma Comuni, a Comuni cospicui, i quali corrispondono agli impiegati, anche di grado elevato, stipendi di lire 60, 40, 30 mensili, pretendendo orari di 12, di 10, di 18 ore di servizio. Come vivano questi miseri è più facile pensare che dire; come possano fare fronte ai bisogni quotidiani delle loro famiglie non si comprende; è quindi necessario, urgente, umano, provvedere anche per oggi fissando, per legge, il minimo degli stipendi come si fece nei maestri e nei segretari. Noi non vogliamo imporre aggravii ai piccoli Comuni, che hanno risorse limitatissime, ma crediamo sia equo deliberare un minimo di lire 1200 per gli impiegati o di lire 900 per gli altri agenti, a quei Comuni che hanno una popolazione non inferiore agli 8000 abitanti o che, ritraendo dal dazio un reddito relativamente importante, possono sopportare tale onere, senza aggravio.

E' notevole la forma pratica del memoriale — di cui furono relatori i commissari della Federazione signori Cappalletto, Zanotti e Cevidalli — che, per ciascun desiderato, ha concretata in variante o l'aggiunta alle leggi ed al regolamento.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)
IL 25° ANNO DI FONDAZIONE delle Ferriere di Udine

Oggi tutto il personale della Ferriera, dal Direttore al più piccolo garzone, è in festa, ricorrendo il 25° anniversario di fondazione del grandioso stabilimento. Il lavoro è sospeso, gli alti fumaiuoli non mandano al cielo i neri pennacchi di fumo: quella vita, quel fragore continuo, i colpi dei magli pesanti tutto si è arrestato per un giorno. Alle ore 10.30 seguita l'assemblea generale degli azionisti delle Ferriere, sulla quale non possiamo dare oggi particolari. Terminata l'assemblea, nell'interno dello Stabilimento, segue uno spuntino a base di cibi freddi e di birra, al quale presero parte l'ing. cav. Sandresen, gli azionisti, l'avv. on. Umberto Caratti (legale della Ditta) tutti gli impiegati e commessi ed i 750 operai. Notiamo che per questa circostanza venne distribuito, quale ricordo, agli azionisti ed agli impiegati, un album che è riuscito un vero lavoro artistico di gran pregio.

Nelle prime pagine troviamo, nitidamente riprodotte, le fotografie di coloro che idearono ed attesero all'impianco della grandiosa ferriera di Udine. Ed infatti spiccano splendidamente riprodotte le sembianze del comm. Neufeldt, presidente, dell'ing. cav. Giovanni Sandresen direttore tecnico, del cav. Hofman direttore commerciale. Vi sono pure i ritratti del signor Francesco Orter Vice-presidente e del cav. G. B. Volpe e Gustavo Neufeldt consiglieri d'amministrazione.

Sotto il ritratto dell'ing. Antonio Krushka, direttore dell'altro non meno grandioso stabilimento di Pont S. Martin, spicca il gruppo dei tre principali impiegati di amministrazione della Ferriera e cioè dei signori Giuseppe Pizzari corrispondente, Vittorio Biancuzzi contabile, Remigio Capoferri cassiere.

E quindi segue una brevissima relazione che ricorda le origini della Ferriera di Udine e la vita trascorsa in questi 25 anni. A dimostrare quale linea ascendente abbia tracciato il cammino di questa poderosa industria, la relazione si chiude con una tabella di dati statistici dalla quale rileviamo che mentre nel 1884 gli operai erano 180, nel 1907 il numero salì a 750.

E se nel 1884 le merci ammontarono a lire 171,511.70 nel 1907 la cifra raggiunge la somma di lire 788,423.60. La produzione totale — in questi 25 anni — di laminati di ferro, acciaio, rame, lingotti, ferro pudello, ferro a basso fuoco, greggio o lavorato ammonta a quintali 4.031.154, per un importo fatturato di L. 68.621.627.83. L'album poi contiene 15 splendide fotografie in bianco e nero, la prima è un gruppo di 20 capi operai che da 25 anni prestano l'opera loro nella grande Ferriera.

Le altre 14 fotografie riproducono nitidamente le vedute e gli interni, dei due Stabilimenti di Udine e Pont San Martin.

Alla festa odierna che riuscirà grandiosa, è intervenuta la Banda Municipale. Sugli alti camini e agli ingressi dello Stabilimento sono state issate le bandiere tricolori a trofeo.

Marcia podistica
Domani, i soci della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, terranno la prima marcia podistica d'allenamento Udine - Butta e viceversa, giunti dal capo-pastore Gressini e dal Segretario della Società Sig. Montebari Cesare.

La marcia avrà luogo alle ore 2 della sera in Via della Posta.

Polemichetta

Il *Giornale di Udine* non vuole più sentir parlare di Barzilai e di Fortis che han dato principio a materia a questa polemica, e ci ingiunge di abbandonare la ricerca della responsabilità dell'attuale disordine militare che costituisce l'obiettivo unico della polemica stessa. Vuol dire che il *Giornale di Udine* stima prudente una diversione e noi che abbiamo continuato a discutere anche quando — interpretando sentimenti ed espressioni semplicemente fantastiche di Barzilai — si metteva fuori della correttezza giornalistica, siamo disposti a seguirlo anche sul terreno nuovo, perché non c'è punto della nostra condotta politica, sul quale non siamo pronti a discutere ora e sempre.

L'appunto nuovissimo che ci muove il *Giornale di Udine*, sulle orme del *Lavoratore*, e quello di aver rinunciato nostro programma antimilitarista, antimonarchico ed anticlericale. Il *Passé* — scrive il confatello — per salvare la coerenza dei suoi amici, dovrebbe dimostrare: o che quel programma non ha mai esistito; o che essendo esistito non fu gattato ai cani (sic).

Ma intanto né il *Giornale di Udine*, né il *Lavoratore* ci dicono quello che intendono per antimilitarista, antimonarchico ed anticlericale. Perché è evidente che se con queste parole si vuole esprimere esattamente un pensiero direttivo ed una norma di condotta, bisogna prima intendersi sul loro contenuto e sulla loro portata.

Prendiamo per esempio la parola *antimilitarismo*: per il prof. Hervé essa significa disordine, rivolta, negazione del concetto di Patria ecc.

Questo antimilitarismo è stato severamente condannato nel Congresso internazionale di Stoccarda, ed in Italia esso non è seguito che dagli anarchici e da un insignificante numero di sindacalisti. Lo stesso Arturo Labriola recentemente ha scritto contro l'*Avversario* un articolo vibrante di sentimento patriottico.

Antimilitarismo etimologicamente significa opposizione al militarismo considerato come casta. Ma di questo militarismo — osservava recentemente il socialista prof. Andriulli — non è il caso di parlare in Italia, che, a differenza della Germania, non è paese «militaresco».

Antimilitarismo vuol dire anche demorazione dell'istituto della difesa, con la tendenza di abolire gli eserciti stanziali per sostituirli con la nazione armata, o necessità di proporzionare le spese militari ai bisogni della difesa ed alla potenzialità economica del paese.

In quest'ultimo senso noi siamo stati e siamo antimilitaristi, e sildiamo il *Giornale di Udine* ed il *Lavoratore* a trovare un fatto solo che non si inquadri in questa concezione. La quale è condivisa dalla grande maggioranza dei socialisti italiani, come potremmo dimostrare citando innumerevoli scritti di eminenti personalità del partito. Per oggi possono bastare le seguenti parole che troviamo nella *Critica Sociale*:

«Il partito socialista italiano si propone di riformare l'esercito e non di distruggerlo; è l'uso di esso che tutt'al più vuol mutare... Ciò non basta per definirlo antimilitarista. E' ora di abbandonare tutti i «anti...» che non significano nulla. Il partito socialista non è contrario, in senso assoluto, a nessuna istituzione o a nessuna tendenza, né alla borghesia, né all'esercito, né alla monarchia...»

E veniamo così al secondo punto del programma cui, secondo il *Lavoratore* ed il *Giornale di Udine*, avremmo rinunciato. L'atteggiamento del partito radicale di fronte alle istituzioni, è stato riassunto con mirabile precisione in un ordine del giorno votato ancora nel Congresso di Roma, ordine del giorno che dice, presso a poco, così: «Il partito radicale opera nelle attuali istituzioni finché esse non ostacoleranno il libero svolgersi della sovranità popolare ecc. ecc.»

In questa direttiva si trova pure il partito socialista italiano, secondo l'opinione degli scrittori della *Critica*, come appare dalle righe seguenti che completano la citazione più sopra fatta: «... né alla monarchia, ma non diventa nemico non appena contrasti al progresso economico e morale delle classi operaie».

Quanto all'antieralismo, noi diciamo semplicemente che le opere nostre parlano eloquentemente più di tutte le chiacchiere degli avversari. Del resto chi ha trascritto fino a ieri sconciamente col prete, gettando ai cani tradizioni, programmi, idealità; chi è pronto al primo stormire di vento elettorale, a vender per un piatto di voti — l'ultimo brano di quella coscienza anticlericale che ha formato la ragione d'essere del partito moderato ed il suo maggior titolo di gloria, — colui non può parlare di rinuncia, non può farsi portavoce di accuse di questo genere.

Ecco la nostra coerenza, materialità di opere più che di parole. Ed il *Giornale di Udine* che batteva di deviazioni opportunistiche della democrazia, badi piuttosto — nelle condizioni in cui si trova — con la compagnia che lo francheggia — ad essere un tantino più prudente.

I loici hanno insegnato che i dilemmi devono correre con conto piedi; quello che il *Giornale di Udine* ci ha appuntato nemmeno si muove coi due coi quali è stato fatto.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 27 marzo 1908)
Per il Bibliotecario Civico

Ha deliberato di aprire il concorso per il posto di Bibliotecario nella Civica Biblioteca, giusta le norme dell'apposito piano organico. Sul servizio d'estinzione incendi

Ricordato il voto del Consiglio Comunale nella seduta 17 febbraio 1908, ha deliberato di aderire alla iniziativa del Comune di Lacco a fine di ottenere una disposizione legislativa tendente a sollevare i Comuni dalle spese effettive di estinzione dei singoli incendi.

Consiglio Comunale

Ha approvato l'ordine del giorno per la seduta consigliere indetta per il giorno di lunedì 8 del p. v. aprile. Bagni popolari

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione delle proposte del dott. cav. Calligaris per l'ingrandimento del bagno popolare.

Le lotte per la Flora dei cavalli

Ferret opus... In Piazza Umberto Primo forse febbraio il lavoro per la costruzione delle quattro tettoie smontabili per la prossima fiera dei cavalli.

Gli operai stanno di già coprendo le due tettoie situate dal lato dello Stabilimento Rbò. Ieri sera la Commissione spettacoli e corse tenne in Municipio una lunga seduta.

Non vennero prese decisioni definitive, ma si continuò a studiare il miglior modo onde organizzare gli spettacoli che richiamarono in città un numero straordinario di forestieri.

Per la difesa del Confine Orientale

Oggi si riuniranno in una sala di Montecitorio i deputati veneti per discutere la questione ferroviaria orientale. Sono convocati da un Comitato presieduto dall'on. Luzzati che molto probabilmente presiederà anche la seduta.

Le farmacie aperte domani

per l'intera giornata, sono le seguenti: Fabris e O., Maratovecchio — Boltrame, Piazza Vitt. Emanuele — Biadoli, Via Paolo Caneiani — Da Candido, Via Grazzano — Petracco, Suburbio Chiavria.

Cambiamento d'orario alla Biblioteca Comunale

Il bibliotecario ci comunica: Per ragioni di servizio interno l'orario attivo comincerà lunedì 30 corr. La biblioteca sarà aperta al pubblico dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Pal 80.º anniversario della difesa di Osoppo

Ricordiamo che domani a Osoppo verrà solennizzato il 80.º anniversario della difesa gloriosa di quel forte. Dietro invito del Sindaco di quel Comune signor Giacomo di Toma, parteciperà alla solenne cerimonia una numerosa squadra di alunni della nostra Scuola Tecnica colla propria bandiera.

Il direttore prof. Lazzari sarà rappresentato dal prof. Gellio Cassi il quale accompagnerà gli alunni insieme al maestro di Ginnastica sig. Dal Dan. Alla cerimonia assisteranno oltre mille alunni delle varie scuole del Mandamento. Vi saranno tre fanfare scolastiche e, crediamo, la Banda di Gemona.

I RISULTATI

del primo esperimento di statistica

L'opera dell'Associazione Agraria Abbiamo fatto cenno, nei giorni scorsi, alla seduta che ebbe luogo in Prefettura del Comitato friulano per la statistica, nella quale il prof. comm. D. Picolle, nel rendere conto dei primi risultati delle indagini statistiche e dell'impianto del Catasto agrario per il computo dei prodotti, dopo di avere dimostrato come la R. Prefettura, abbia preziosamente assistito questo lavoro con la sua autorità, inviò, a nome del Ministero per l'Agricoltura, doveroso ringraziamento ai 700 agricoltori friulani che hanno reso possibile, con la loro collaborazione, l'adempimento dell'impegno assunto dall'Associazione Agraria Friulana.

A dimostrare quanto quest'opera sia stata apprezzata dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, pubblichiamo la lettera seguente dello stesso Ministro:

Roma, 25 marzo 1908
Sig. Prof. Comm. Domenico Picolle Presidente dell'Associazione Agraria Friulana

Le esprimo la mia più viva e sincera soddisfazione per le indagini di Statistica Agraria in provincia di Udine, compiute sotto l'egida di codesta benemerita Associazione Agraria, e a cui la S. V. rivolse le Sue speciali cure, con quella competenza e quell'amore per le cose agricole che La sono proprie. Questa mia soddisfazione si compiacchia partecipare a tutti i Suoi egregi e solerti collaboratori ed agli rispettabili membri del Comitato provinciale.

Codesta Associazione, che Ella degnamente presiede, ha voluto aggiungere un nuovo titolo di benemerita verso l'Agricoltura provinciale ai tanti che concordemente le sono riconosciuti.

La statistica delle colture e dei prodotti agrari della provincia di Udine sarà immediatamente pubblicata, acciò serva di esempio per le altre provincie, ove i lavori sono in corso, e di efficace dimostrazione dell'attendibilità del sistema adottato.

Compiuto il catasto agrario ed effettuata la prima rilevazione dei raccolti per gli anni 1906 e 1907, il compito assunto dalla S. V. non è esaurito, giacché converrà proseguire annualmente le indagini per le modificazioni che si riterrà di dover apportare alle superfici coltivate e per la rilevazione dei nuovi raccolti.

Confermo pertanto codesta presidenza nell'ufficio di Commissario governativo per la Statistica agraria, nonché nel rispettivo Ufficio i membri già nominati dal Comitato provinciale, fiducioso che tutti vorranno conservare al ministero la loro preziosa cooperazione in una impresa di alto valore nazionale.

Il Catasto agrario della provincia di Udine e tutto il materiale relativo alle indagini di statistica agraria affidato a codesta Associazione, affinché sia accuratamente custodito e possa eventualmente essere consultato dagli studiosi e dagli esercenti l'Agricoltura. Solo in tal modo ritengo si possa provvedere a quegli intenti scientifici e pratici che la statistica agraria ha in mira, e solo in tal modo altresì riceveranno adeguato compenso il non lieve dispendio incontrato dal Governo e gli assidui studi di tanto personale competente.

Il Ministro
Cocco-Ortu.

La riunione di domani

alla "Scuola e Famiglia". Domani alle ore 10 ant. i soci dell'Associazione «Scuola e Famiglia» sono convocati in assemblea, in un locale delle scuole di S. Domenico, per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione morale sull'andamento dell'associazione negli anni 1906 e 1907; Conto consuntivo degli esercizi 1906 e 1907; Bilancio preventivo per l'anno 1908. Elezione di cinque membri del Consiglio direttivo, in sostituzione dello signore Bezzani-Angeli Melania, Fracassetti Franci, de Poli Giulia e dei signori Consoli avv. Giuseppe, Tosolini ing. Oddone che escono di carica per anzianità; Nomina dei revisori dei conti.

Rimangono in carica i consiglieri: Camavitto Ugo, Lazzari prof. Roberto, Lazzato cav. dott. Oscar, Misani luf. Novelli prof. Edvige, Picolle comm. prof. Domenico, Peruzini dott. Costantino, Pizzio cav. prof. Luigi, Spezziotti Elvira, Zilli prof. Teresa.

Scadono dalla carica o sono rieleggibili i signori: Perosa cav. rag. Ermenegildo, Trevisan rag. Tullio, Interdonato Riccardo.

Comitato studentesco Trento-Trieste

Veniamo informati che si è costituito un comitato studentesco formato dai sig. Agricola, Alessi, Cabiani, Capellina, Cavalieri, Cesare, Comessatti, Giacomini, Monti, Pettole M., Pettole G., Pittoni, Pizzo, Sbisà, Scoffo.

Essi si prefiggono il nobile intento di dare aiuto morale e materiale ai loro fratelli d'oltralpe, unendo le loro forze a quelle della Sez. udinese della Trento-Trieste e cercando di tenere alto quello spirito di nazionalità che li deve animare. Furono eletti: presidente Ce-are, vice-presidente Pettole, segretario Comessatti, cassiere Monti.

Movimento Proletario

Lega muratori

E' sperabile che domani l'assemblea dei soci della Lega Muratori possa finalmente aver luogo, dopo che fu rimandata tre o quattro volte di seguito per scarso numero di intervenuti. Domani dunque, in Casello, alle 9.30 tutti i muratori e manovali sono invitati a trovarsi per trattare un'importante ordine del giorno.

Alla Società Operaia

Nei resoconto morale — finanziario del 1907 della nostra Società Operaia Generale di M. S. che verrà discusso nell'assemblea di domani, sono pubblicati i nomi dei consiglieri dimissionari e sorteggiati.

Fra questi figura anche il nome del avv. Ernesto Tavasani, ma ciò deriva da un semplice errore di stampa, poiché l'avv. Tavasani rimanesse consigliere della Società Operaia per ancora un anno.

Società di Mutuo Soccorso

fra Agenti di Commercio e Industria. Lunedì 30 corrente alle ore 20.30, nei locali di questo Stabilimento avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere l'ordine del giorno che segue:

1. Comunicazioni; 2. Rendiconto economico dell'esercizio 1907; 3. Nomina di sei consiglieri; 4. Nomina di tre revisori dei conti.

L'opuscolo — invito all'assemblea, contiene un diligente resoconto economico del Stabilimento che entra ora nel 27.º esercizio. A dimostrare la floridezza della Società, riportiamo il primo periodo della relazione:

«Il bilancio della gestione Sociale che abbiamo l'onore di presentare alla vostra approvazione si chiude nello scorso anno, con un avanzo di lire 4425.03, con le quali il nostro patrimonio alla fine del 1907 ammonta a lire 199.052.89.»

Anche i Revisori dei conti, signori Aurelio Migliorini, Emilio Doretto e Ugo Omet rilevano nella loro relazione la perfetta corrispondenza fra le cifre del Bilancio e quelle esposte nei libri sociali.

Ancora degli spacciatori

di monete d'argento false. Le notizie da noi pubblicate ieri intorno ai quattro spacciatori che riuscirono a spacciare parecchi pezzi da una o da due lire falsi, hanno naturalmente destato impressione in città.

D'altro canto chi inaneggia denaro, essendo posto sull'avviso, starà guardingo per evitare brutte sorprese. La P. S. che mantiene un geloso riserbo, ha disposto un servizio accurato per rintracciare i quattro spacciatori. Furono frugati tutti gli alberghi, osterie, e trattorie ma invano.

Con tutta probabilità i quattro «amici» riusciranno a varcare il confine. Che si tratti di un filo di congiunzione colla vasta associazione di fabbricanti di monete false da due e da una lira, di cui si occupano in questi giorni i giornali di Torino, Napoli, Verona e Padova?

Da Udine a Padova a piedi

per salutare il marito recluso

Cade sunita per le vie

Il Veneto di Padova, giuntoci ieri sera, narra questa pietosa storia: Potevano essere le 9 di ieri mattina quando dal portone della casa di pari, usciva la nota carrozza di color giallo, nella quale, fra due carabinieri, si trovava un uomo di ancor giovane età che dal Penitenziario era tradotto alla Carceri giudiziaria dei Padovani. Il veicolo era appena uscito sulla via quando una donna anziana, con un fazzoletto in mano, si gettò: della miseria e che, legata alla ruota, rovescia una tenera creatura, gli si avvicina, accompagnando vivamente e con parole di saluto al detenuto. La poverina seguì correndo per un buon tratto la carrozza, ma quando questa da via S. Tomaso entrò nella via Gregorio Barbarigo le mancarono le forze e dovette rinziarsi alla sua impresa lacrimando.

Informazioni assidue ci mettono in grado di sapere che l'uomo della carrozza, è certo Carlo Giovanni di Udine che scontò nel Penitenziario di Udine un anno di carcere, e che dovette essere estradato in Austria a richiesta delle autorità politiche di quell'impero.

La donna che attendeva la moglie del Garri che ha fatto a piedi, col non lieve fardello del bimbo suo, la strada da Udine a Padova? Sappiamo anche che il direttore dello Stabilimento penale, impedito dalle parole, le permise un colloquio col marito poco dopo che questi era entrato ai Padovani.

All'ufficio anagrafe non figura residente a Udine alcun Garri Giovanni. Invece abbiamo trovato che un tal Giovanni Carli, nato ad Asiago nel 1860, dimorò nella nostra città, in Vicolo Sillio N. 10 e nel 1890 si trasferì, colla moglie che è di Portogruaro, all'estero.

Non può trattarsi che di quest'ultimo nome.

Beneficenza

La signora Giulia Angeli Pogolo per ricordare il primo anniversario della morte della compiuta ed amata sua figlia Italia offrì lire cento alla «Scuola e Famiglia».

Alla generosa benefattrice la Presidenza esprime i sensi della maggior riconoscenza, insieme ai più vivi ringraziamenti.

STABILIMENTO
Dottor V. FINI
in VITTO
Premiato con l'Esposizione di Udine del 1903 — Con due Grandi Premi a conferenzieri sommi.
1.º Incerchio oggiallo giapponese.
1.º Incerchio oggiallo sferico Chineso
Bigiallo-Oro
Poligiallo speciale
I signori con LANDIS gentilmente si sono in Udine le commi

CASA DI CURA
di Gola, N. 10
del Dott. Cav. L. Scialoja
Udine - VIA - 88
Visite ogni giorno gratuite per ammalati p...

Casa di assistenza
GESTANTI
autorizzata con licenza
dalla levatrice
con
dei primari medici
Pensione e gli altri
MASSIMA
UDINE - Via Gola - UDINE
TELE...

Banco a chi acquista
Fabbrica
E. F. R.
Telerei
Fazzolelli
Biancheria
Corradini
MILANO
ROMA
Cataloghi e C...

Maddale Oste
Levatrice
approvata dalla Bologna
PER
al recu acitto
Udine - Via Gola, N. 1.

Quale aperitivo è sempre
"D"
Distilleria
Canolani & Udine

SI A
Libretti popera
PRESSO
MARCO USCO

Mercatori

CAMERA DI UDINE	103.11
Corso medio dei cambi	102.13
del giorno	70.—
Rendita 3.75 0/0	103.11
Rendita 3 1/2 0/0	102.13
Rendita 3 0/0	70.—
Banca d'Italia	1226.50
Forexio Meridionale	604.50
Forexio Meridionale	304.50
Società Veneta	157.—
Forexio Veneto	498.—
Americani	351.—
Milioni	500.—
Italiano	349.50
Credito com. e	498.50
Benetton	601.50
Cassa	510.50
Italia	505.—
Albani	511.—
CAMM	103.11
Francia (sterl)	89.97
London (sterl)	25.14
Austria (aureo)	139.02
Austria (corono)	104.47
Stambul (rubl)	262.37
Manila (pes)	97.—
Novo York (doll)	5.13
Tachia (doll)	23.02

Scuola Popolare Superiore

La conferenza del prof. Cassi

La sala maggiore dell'istituto era affollata di pubblico e adorna di signore, desiderose di fare un viaggio fantastico ne L'Estremo Oriente.

Il pensiero dell'antica grandezza e il suo rapido sorgere e tramontare ci stupisce. L'abbandono di energia di cui diedero prova i popoli dell'Asia si consumò specialmente nell'annientare, e fini per accadere se stessa. Di qui i mutamenti etnici e politici nel corso dei secoli. Al violento slancio turbinoso doveva succedere una quiete imperturbabile, segno di decadimento e di spossatezza.

Dopo aver tratteggiato l'impressione su la civiltà e la storia dell'Asia, il prof. Cassi fa un po' di geografia di quei luoghi e ripercorre il silenzio infuso dal deserto di Gobi, che un'automobile italiana di recente percorreva in tutta la sua lunghezza di 1500 km. E tocca i monti e i fiumi del vasto impero celeste, e la muraglia famosa, già riparo alle invasioni e ora vieta e domata da un semplice filo di ferro. Il telegrafo che per il deserto di Gobi riunisce Pechino alla Siberia o all'Europa.

Studia quindi l'estremo oriente nella sua vita e nella storia della sua civiltà antichissima che superò i confini dello stato odierno, stendendosi a la Corea, al Giappone, a l'India, a l'Indocina, a la regione del Bical e dell'Amur. Accenna al diffuso sentimento religioso e alla morale di Confucio, precursore di Cristo nel principio del non fare agli altri quel che non si vorrebbe fatto a se stesso.

Da eteree proiezioni è avvivata l'immagine della presente vita di quei popoli; seguiamo dal Turkestan una carovana di cammelli in viaggio nella steppa, e ci affacciamo alla Siberia a mirare contadini occupati su le rive dell'Obi, e sfilate trainate da cavalli, da ranno, da cani; nonché l'occhio si attristiva alla visione dei deportati, vittima di una feroce autocrazia che non scende a patti col popolo se non per tradirlo o farlo schiavo.

Scoppia nella sala, a questa allusione, un caldo applauso.

Il viaggio prosegue fra visioni orlato ed orlato. Vediamo il Bical, l'Amur, entriamo nel cuor della Cina a osservare profliti a costumi; bastiamo a Pechino davanti al palazzo imperiale o città interdetta, davanti alle pagode, dove adorano i Cinesi il loro Buddha o meglio il loro Rudia, forza misteriose scendenti come vividi raggi di luce dall'alto dei cieli a incarnarsi in terra o a soccorrere l'uomo nella lotta contro la materia.

Altre proiezioni ci conducono a Schiang-hai, e ci mostrano le case da the, o, nell'aperita campagna, le caratteristiche tombe; e illustrano episodi della triste sollevazione dei boxer cinesi nel 1900. Una figura di boxer, uno dei ribelli, giace a terra, col capo reciso: a l'intorno la civiltà europea assiste impotente.

Passiamo quindi al Giappone, lo stato salito d'un tratto, dopo l'immobilità dei secoli, alle glorie della vita civile. Vediamo Tokio, entriamo nel tempio di Asaka, e penetriamo nella intimità domestica, dove sorridono le graziose musumè delle isole nipponiche o dove spande gaia o poetica la festa dei fiori.

Concludendo, l'oratore si slancia nel futuro o sogna l'avvenire della Cina e la sua resurrezione. Ora ella dorme sugli allori antichi. Non ebbe bisogno, nella sua maggior espansione coloniale, di una formidabile lotta che l'addestrasse ai cimenti militari e la tenesse sveglia; e si adagiò in una calma imperturbabile, mentre fioriva la sua civiltà. Inoltre per la consuetudine di non vendere i beni ereditati dagli avi, ma di trasmetterli intatti ai nipoti, venne a mancare lo stimolo a una lotta economica che potrebbe ora avvivare le sopite energie.

Durerà ancora questa immobilità di vita? o l'esempio di altri stati, la minaccia europea, l'aumento di popolazione porteranno un movimento nuovo d'interessi e un nuovo risveglio in tempi più o meno lontani? Verrà forse il giorno del conflitto fra la vecchia Europa e la rinnovata civiltà cinese, fra bianchi e gialli? L'esempio del Giappone trascinerà la Cina. Avverrà allora il compensarsi delle civiltà europea e asiatica. Sarà un più alto gradino nel cammino ascendente dell'umanità nella fratellanza dei popoli, nella fusione delle stirpi in un'unica e grande famiglia.

La bella conferenza, suggestiva per l'argomento, lucida ed efficace per l'esposizione, fatta attraente da numerosi proiezioni, tenne per un'ora avvincente l'animo dei molti convenuti, che proruppero alla fine in un cordiale e fervido applauso.

Buona usanza

Offerte alla Società Veterani o Reduci in merito di Lucia co. de Bolgrado: Heimann cav. ing. Guglielmo lire 2, Baviaglia prof. cav. Enrico e lam. 3, Bertolosi-Paronitti Amalia 3, Turchetti dott. cav. Carlo 2, Croattini Giacomo 1, Martini Giuseppe 1, di Antonietta Spueli, Corredo-Melsco Giovanni, Wertheim, dott. Ugniele 1, G. Wertheim, Castelletti Giuseppe, G. Wertheim, cav. ing. A. G. 2, Heimann cav. ing. A. G. 2.

glielmo 2; di Farra-Franceschini Carolina: Turchetti dott. cav. Carlo 2, Giuseppe Antonio Fabrizi 2.

Al club dell'Unione

Il concerto di ieri sera

Splendidamente bene è riuscito il concerto di ieri sera all'Unione. La signorina Eleira Muto, figlia dell'egregio ingegnere Antonio, che ricordiamo ospite gradito fra noi per un lungo periodo d'anni, ci procurò un vero godimento dell'anima. Ad una meccanica straordinaria ella accoppiò un squisito sentimento musicale, si da passare con ammirabile perfezione dalle ardue difficoltà della 12.ª Rapsodia del Liszt alle flezze dell'Osvaldo - Il neige - dalla Tarantella del Moszywsky alle Campana a festa dello Sgambati.

Il pubblico ammirato ascoltò con viva attenzione l'intero programma molto bene scelto e rimarito la gentile concertista di unanimi applausi alla fine di ogni pezzo. Alla sign. Muto fu presentato dalla Presidenza un bellissimo mazzo di fiori con ricco pizzo lavorato a mano. In tutti i presenti rimase vivo il desiderio di assistere frequentemente a simili esecuzioni musicali.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze gratuite a Rivignano, Zompicchia, Salsano, Meduno, Cavasso Nuovo, Torca, Savorgnan, del Torre, Poveletto, S. Quirino, Pagnacco.

Cosa si deve bere

L'acqua serve non solo a lavare, per chi ne ha la lodovica abitudine, la superficie del nostro corpo, ma serve altresì a lavare i nostri tessuti ed il nostro sangue. L'espressione vi parrà azzardata, ma pure è giustissima.

Quanto poi si beve, tanto maggiore è la quantità dell'urina e del sudore che noi espiamo. E cosa sono l'urina o il sudore se non i veicoli principali delle sostanze di rifiuto del nostro corpo? Ma perchè l'acqua venga eliminata facilmente e rapidamente bisogna che con pari facilità e rapidità venga assorbita dallo stomaco: e questo non avverrà se l'acqua ingerita è pesante, ricca cioè di sostanze saline.

Un'acqua simile perde gran parte della sua virtù solvente, ed può quindi facilmente saturarsi delle sostanze destinate ad essere eliminate per le urine. Per troppo le così dette acque di fonte sono ricche ordinariamente di sali, specialmente di solfato di calcio e di soda che rendono l'acqua pesante e poco digeribile. Forse è questa una delle ragioni per cui, anche dove abbondano tali acque, per quanto batteriologicamente pure quasi, seguita a dominare l'artrite, cioè la reuma, la calcolosi la gotta ed altre forme uricemiche.

È un fatto, dice Cantani, che il bere molta acqua può fino a un certo punto preservare dalla uricemia (calcoli renali); ma bisogna che quest'acqua sia poco mineralizzata e debolmente alcalina.

Per cui non bisogna troppo fidarsi delle acque di fonte, e chi può deve dare sempre la preferenza ad acque leggere, debolmente alcaline e carboniche: e ciò specialmente quando si è uricemici o goticosi. Uno splendido tipo di quest'acqua è la Novecra-Umbra (Sorgente Angelica), la cui fama si perde nella notte dei tempi.

E chi poi è artritico, reumatico o goticoso, si ricordi che, oltre l'uso abbondante di detta acqua, è per lui non utile, ma necessaria la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano), rimedio assolutamente razionale e scientifico.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

"MEFISTOFELE"

Questa sera alle 8.30 ottava rappresentazione dell'opera «Mefistofele». Il teatro è quasi completamente venduto.

Domani sera pure rappresentazione.

L'impresa avverte che durante la rappresentazione di questa sera, verrà presa un'istanza del teatro al tempo di magnifico.

Banda militare. Programma da eseguirsi domani dalle 16.30 alle 18:

- 1. Marcia «Willon Grove» Sorrentino
2. Ouverture «Si j'etais Roi» Adam
3. Inno a Eghir di S. M. Gugliel. II, Imp. di Germania
4. Fantasmagoria «Mefistofele» Boito
5. Fantasia «Ballo Sieba» Marcano

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

ANAGRAMMA

Nome d'Italia

Animale domestico

Spiegazione della sciarada precedente: CORNA-MUSA - GORNAMUSA

G'inviarono la soluzione: E. Durigato, Latisana - Teresina Petri (Trattoria «Ghiacciaia»), città - Aldo Rielho, id. - Prof. G. G., id. - Antonio T., id. - Gio. Batta Ermanno, S. Vito al Tagliamento - Maestro G. A. Risano - dott. L. V. O. Pradamauro, che fu favorito dalla sorte. Il volume di De Amicis che è stato promesso continua «La lettera anonima».

ma», conferenza tenuta in Torino dal grande scrittore.

Un idolo egizio portava il primario - In questo caso prelo per Deità egizio il Capro oppure il Bus Assis nel quale immaginavano gli egizi abitasse l'anima d'Osiris, e poiché questi animali sono cornuti, traggo in parola CORNA.

Nell'onda castalla si specchia il secondo. - Nell'onda castalla del Parnaso potranno specchiarsi le grazie delle arti, musica, poesia, ecc., e traggo la parola MUSE.

Nei balli campestri si sente l'intero - cioè le GORNAMUSE strumenti a mo' di pifferi uniti a sacchi di pelle, più usati nelle campagne lombarde e meridionali.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un libro di amana lettura. Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 28. S. Sisto o domani ss. Pascolo e comp. m.m.

Etimologia storica friulana

28 marzo 1879 - Il Consiglio comunale di Udine affida al Barnabiti le pubbliche scuole.

29 marzo 1818 - Proclama del Governo provvisorio del Friuli.

Fra le altre spiegazioni pervenute ci piace riportare la seguente del sig. Carlo Fedaro disegnatore presso la litografia Passero:

Note agricole

Il papavero

È originario dall'Asia orientale ed oggigiò è tenuto nei giardini e nelle ville come ornamento. La sua pianta raggiunge l'altezza di un metro e più circa, la radice è fusiforme, ramosa, il fusto è erbaceo, che si schiaccia facilmente e lascia scorrere un succo lattiginoso di cui si ripieno.

Nel frutto, che è una capsula, si ricava l'oppio quando non è ancora secca completamente.

Quest'utile pianta nasce spontaneamente nei nostri campi di biade e ci fornisce tanto materiale utile.

So no distinguono due specie: il bianco ed il nero.

Il papavero bianco, così chiamato dal colore dei suoi semi bianchi, si coltiva specialmente per l'estrazione dell'oppio, e quello nero, così detto dal colore dei suoi semi, per l'estrazione di una specie d'olio usato in pittura.

L'oppio si raccoglie verso Giugno o Luglio quando la capsula è ancora verde, praticando delle fessure dalle quali vien fuori un umore biancastro, che a contatto dell'aria, diventa nerastro; e quand'esso comincia a disseccare vien raccolto in vasi ed indi venduto, perchè cominciando a seccare perde tale sostanza. Dall'oppio si estrae la morfina che è anche utile medicinale.

Si coltiva su larga scala nelle nazioni estere, mentre è del tutto trascurato in Italia e specialmente in Sicilia, ove favorito dal clima propizio potrebbe bensì diventare discreto prodotto di esportazione. A tal uopo crediamo opportuno descrivere il modo di coltivarlo per norma degli agricoltori: Si semina nei primi di ottobre in terreno ben concimato, formato ad aiuole vicine le une alle altre. Verso i primi di gennaio che le piantine sono già da molto spuntate si sveltano quelle troppo vicine, lasciando fra di loro lo spazio di 3 cm. Ogni tanto si dovranno praticare diverse sarchiature per estinguere le erbe nocive e rendere il terreno friabile. Così facendo, senza troppe cure, quando la stagione è buona gli è sicuro di un ottimo raccolto.

Il papavero da oppio non viene che nei paesi caldi.

GIUSEPPE GUSTI, direttore proprietario. ANTONIO BORDINI, garante responsabile. Udine, 1908 - Tip. M. Bardusco

Cercasi subito istitutrice, anche senza patente, ma pratica di lavori femminili, per l'educazione di 5 bambini di una famiglia del comune di Paulara. Per altri schiarimenti rivolgersi al signor G. Soravito de Franceschi, Paulara.

Munita dei conforti religiosi, ieri alle ore 18 - dopo brevissima malattia - rivedeva in sua bell'anima a Dio

Carlotta Comelli

Il fratello Ciriano, farmacista, la cognata, i nipoti ed i parenti, ne danno la triste notizia, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, il 28 marzo 1908.

I funerali avranno luogo oggi sabato 28 marzo 1908 alle ore 17.30, partendo dalla Casa propria in Via Paolo Cencianni N. 8.

Non si mandano partecipazioni personali.

Zoccoli della premessa di l'italico Piva Pubblica Via Superiore - Tomajon Via Paletteria. Ottima e durevole lavorazione.

VENDESI!!

Generi di prima necessità o di ottima qualità a prezzi convenientissimi nel negozio Salumeria e Coloniali

Umberto Liguignana e C.

UDINE - Via Daniele Manin

Emporio Gastronomico specialità estere e nazionali - Formaggi di tutte le qualità - Salumi affettati coti - Crauti Lubiana, ecc. - Listino generale gratis a richiesta. Telefono 2-87.

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovscchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze e maglie

BICICLETTE

Coperture camera d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZIERIE

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Francesco Gogola callista (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Stabilimento Industriale Brevettato

Pasquale Tremonti - Udine

(CASA FONDATA NEL 1853)

18 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore

Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906

Impianti completi di LATTERIE

DISTILLERIE

Lavorazione artistica del rame

Oggetti casalinghi per cucina ecc.

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo)

Megozio Via Aquileia, N. 28

UDINE

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ

Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

Si eseguiscano ELASTICI di qualunque misura

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE

Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

CHI SOFFRE

di mali di stomaco e di fegato, stitichezza, mancanza d'appetito, emorroidi, itterizia, cattiva digestione, ecc.

assaggi l'acqua naturale purgativa

"FONTE PALMA"

raccomandata da centinaia di celebrità mediche.

Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", e si rifiuti qualsiasi altra contraffazione che non porti sull'etichetta il nome del proprietario

LOSER JANOS - BUDAPEST.



BIRRA

SAN MARCO

Società Anonima - Capitale L. 1.500.000 interamente versato

ammontabile a 3.000.000 - VENEZIA

MODERNO STABILIMENTO

Produzione fino a centomila ettolitri

Perfezionate cantine per 30.000 Ettlitri

BIRRA Tipo PILSEN - VIENNA - MONACO

assolutamente stagionata - perfetta - inalterabile

Superiore alle migliori Birre Estere

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Giacomo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Liquido - In polvere - Cachets

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevralgia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENEIO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO del CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO



Disse un giorno un giorno ad un noni maturo: Torna a ritornar giovane ancora? Col crin incinta, riciclato e oscuro, Se in calciale l'animo l'accora!

Se lo correat michiati, caro, sicuro: A far noi tarderai nemmeno an'ora Dolce fare, del figlio, il scogliare Chi lo specchio l'età mi ditea ognora.

Seppiate alle in foto: Ognora! Davi nel la sagre, onno fazione, Che in sei sazo nel darsi mai più.

Dallo d'istancia come un Adamo! Sorridi! Fara a me non credi in? Adora nel Chinea di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende in tutte le profumerie che facciano od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in tutte le parti d'Italia.

Deposito Generale in UDINE - Via Mazzini, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Sapone e articoli per la Toilette e di Chininologia per Farmacisti, Droghieri, Chininologi, Profumeri, Parfumeri, Barbi, ecc.

DEPOSITO IN UDINE presso i principali Droghieri e Parfumeri

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA



Il Prof. Cav. R. MASSALONGO Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:

« Da oltre 35 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosiddetti Marsala di maggior parte dei quali erano vizi voluti, indegni della fama tradizionale, che è vanto d'Italia.

« Debbo ora, dopo assaggiati i tipi Marsala Florio, specie la Marsa S. O. M. francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto Vino apparteneva, per gli attributi, veramente gli attributi di eccellente, squisito, superbo... »

Il Prof. Cav. ZANIBONI - Docente Universitario Padova scrive:

« Se non è superno, sono lieto di dichiarare che il Marsala Florio è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti... »

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
 Capitale 10 milioni interamente versato - SEDE MILANO
 AGENZIA GENERALE DEL VENETO
 VENEZIA - S. Marco Ascensione 12-04 - VENEZIA

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETA' "Navigazione Generale Italiana,"
 (Società riunite Florio e Rubattino) - Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 54.070.000
 Società di Navigazione Capitale emesso e versato Italiano a Vapore L. 11.000.000
 Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA		Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
			lorda	netta			
Per il PLATA							
La Veloce N. 6. I.	2 aprile	Italia	4985	3470	14,35	Bare., Ten., Rio, Santos	20
La Veloce N. 6. I.	8 "	Argentina	5256	3926	15,00	Bare., Ten., Rio, San.	10
La Veloce N. 6. I.	16 "	Sardegna	5018	3381	15,00	Bare., Lus P., Montevideo	10
Per NEW YORK							
N. 6. I.	5 aprile	Campania	0001	5019	14,82	Napoli	13
La Veloce	7 "	Nord America	4985	2482	13,40	Napoli-Palermo	15
La Veloce N. 6. I.	27 "	Duca degli Abbiati	7783	4141	17,44	Id.	11
Pel BRASILE							
La Veloce	2 aprile	Argentina	4985	3420	14,35	Bare., Ten., Rio Santos	10
Per L'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 aprile	Città di Torino	3836	2560	13,05	Marsiglia, Bare., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. III.a Classe L. 80.10

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce » UDINE

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prondete il bicchierino di ESAMEBA!
 F. WELKE BISLERI & C. - MILANO.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo - Preferibile al Fernat perchè non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONGHIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colte suddette specialità

Preservativi

è sostanza della prima fabbricazione mondiale per uccidere a garanzia la malattia venerea.

Arrivati all'Udine, ed appresi i risultati, si prescrive per il proprio e per il proprio.

Il catalogo in busta chiusa non si vende che con un rimpatrio di franco-collaborazione di cent. 20.

Rivolgersi ed istruire - Casella postale - 835 Milano.

Modelli pres. A. - Solvia - Repubblica.

PER INSERZIONI

sul Paese rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Tossi - crampi, bronchiti - guariscono colla rinomata Elixir a Pastilles del Dr. E. L. Anstacio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25).

Peli e lanuggine del viso e del corpo DEPILENO, depilatorio innocuo del Dott. Boerhaave. - Flacone con istruzione L. 3,50 (franco L. 4).

Sordità e MALI D'ORECCHIO si guariscono colla assunta PUDITINA del Dr. W. T. Adair. Boccetta L. 2 (franco di porto L. 2,25).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune PILLOLE contro l'OBESITA' del Dr. Grassi. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere i lipidi sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. - Gratis opuscolo spiegativo. L. 5 (franco di porto L. 5,25).

Stitichezza enterica, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie avventi per causa ingorghi intestinali, epurative coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime PILLOLE della SALUTE del Dr. Clinke. Scatola L. 1 (franco L. 1,20). Contiene opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente nuova rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Capelli neri Coll'Acqua Celeste Orientale, tintura spontanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Calvizie e forfora spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferron, del Dott. Lawson. Unico specifico veramente efficace. Bocciglia L. 4 (franco di porto L. 4,60).

Calli duri, occhi di pecora, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole amiche applicazioni dell'infalibile colligio GORNALINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco di porto L. 1,30).

Gratis Catalogo Generale. Guida per le famiglie, dietro invio di semplice cartolina.

Indirizzare lettere e richieste a v. Premiatu OFFICINA CHIMICA S. PIETRO L'AQUILA MILANO - Via S. Pietro, 25 - MILANO